

attualità

ITTIERRE È ANCORA DI MODA

SALVATAGGI Nell'azienda di Isernia si continua a lavorare, i pagamenti sono ripresi e sono state attivate nuove linee di credito. Perché Cavalli assicura commesse da 1,2 miliardi in 5 anni. di Zornitza Kratchmarova

Non capita tutti i giorni che un imprenditore dia fiducia a un'azienda in gestione commissariale, firmando un contratto quinquennale che vale 1,2 miliardi di euro e assicurando quindi lavoro per gli impianti e i dipendenti. Eppure **Roberto Cavalli** l'ha fatto e, anziché dirottare la produzione verso le fabbriche della **Diesel**, come pareva in un primo momento, ha deciso di non cambiare, dando un contributo fondamentale al salvataggio di **Ittierre** e di un'intera regione, il Molise, che il 9 febbraio, giorno della richiesta di amministrazione straordinaria, aveva temuto la perdita di migliaia di posti.

Anche se certo i problemi non sono stati definitivamente risolti, grazie alla linea **Just Cavalli** si continua a lavorare. E le fabbriche non sono state «schiacciate» dal colossale indebitamento della controllante, quasi 300 milioni di euro in capo alla **It Holding** di Tonino Perna.

«Questo accordo non può che farci tirare un sospiro di sollievo» ammette **Franco Giorgio Marinelli**, assessore alle Attività produttive del Molise, regione che proprio alla produzione di capi d'abbigliamento del gruppo deve oltre il 10% del suo Prodotto interno lordo, con un peso occupazionale pari a circa 2 mila persone, tra dipendenti diretti presso la fabbrica di Pettoranello, a pochi passi da Isernia, e addetti alla filiera, dai terzisti agli autotrasportatori.

Ma aggiunge: «È su questi ultimi, 1.210 in tutto, che si concentrano gli sforzi della Regione». Per un motivo preciso: i loro crediti nei confronti dell'azienda sono stati congelati per effetto della legge Marzano e centinaia di loro si sono trovati «scoperti» sul fronte bancario. «Anche la finanziaria regionale, la **Finmolise**, è scesa in campo mettendo a disposizione i fondi necessari per coprire eventuali interessi di mora» precisa **Marinelli**.

Le trattative sono ancora in corso, ma

alla Regione si dichiarano ottimisti. Tanto più che l'azienda ha ripreso a pagare regolarmente. A dirlo è **Lino Zambianchi**, segretario generale per il Molise del sindacato di settore **Filtra-Cgil**, che il 16 aprile ha partecipato al primo incontro con i nuovi amministratori presso il ministero del Lavoro a Roma:

«Oggi il 50% viene saldato alla consegna e l'altro 50% a 60 giorni. I tagli all'organico ci saranno, è inevitabile, ma la continuità sembra assicurata».

Il timone dell'azienda intanto è passato ai tre commissari straordinari, **Andrea Ciccoli**, **Stanislao Chimenti** e **Roberto Spada**, nominati il 12 febbraio scorso dal ministro allo Sviluppo economico, **Claudio Scajola**. Il loro primo passo è sta-

to fatto con l'attivazione di linee di credito per 30 milioni di euro con cinque banche, tra cui **Unicredit** e **Intesa SanPaolo**. Dopo l'estate sarà presentato il piano industriale. Intanto **Chimenti** sottolinea a *Economy* che «la macchina si è rimessa in moto con l'aiuto di tutti e gli ordinativi non sono mai mancati, dandoci un segnale di fiducia importante».

Per quanto riguarda gli altri licenziatari, c'è la speranza che sulla scia di **Just Cavalli** rinnovino gli accordi produttivi anche **C'N'C Costume National** dei fratelli **Capasa** (50 milioni di euro di fatturato) e **John Galiano** (25 milioni). Più incerto, invece, il destino di **Versace Jeans Couture** (100 milioni), la cui produzione potrebbe essere internalizzata.

Anche la rete di vendita di 30 negozi dovrà essere riorganizzata. E non è esclusa qualche chiusura, come il negozio di **Tokyo** a insegna **Gianfranco Ferré**, che costa 2 milioni di euro all'anno.

LA CRISI

300 MILIONI

L'indebitamento di It Holding, la finanziaria che controlla Ittierre.

2

MILA

I posti di lavoro a rischio nel Molise, tra Ittierre e l'indotto.



Una sfilata di capi **Just Cavalli**: la linea è prodotta da **Ittierre**.

GIUSEPPE CACCIARI/AP